



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
SCATOLIFICI

Il "Paradosso di Natale": boom di ordini (+65%) e ansia da smaltimento. L'Associazione Italiana Scatolifici rassicura: "Il pacco è una risorsa, non un rifiuto"

Dall'indagine di Ipsos Doxa per l'Associazione Italiana Scatolifici: in vista del Natale oltre 6 aziende su 10 prevedono un aumento degli ordini di imballaggi. Ma 1 consumatore su 2 teme l'impatto ambientale.

Il Presidente Andrea Mecarozzi: "Timore infondato, la nostra filiera trasforma il picco natalizio in risorsa circolare: aumenta la disponibilità di materiale da riciclare e diminuisce la necessità di fibra vergine".

Milano, 17.12.2025 - Il Natale 2025 si preannuncia come uno 'stress test' importante ma sempre più sostenibile per la logistica italiana. Se da un lato le aziende si preparano a un boom di spedizioni, dall'altro cresce la sensibilità ambientale dei consumatori. È quanto emerge dall'**indagine di mercato condotta da Ipsos Doxa per l'Associazione Italiana Scatolifici**, che ha analizzato lo scenario sia dal punto di vista delle aziende utilizzatrici (B2B) che dei consumatori finali (B2C).

Il paradosso di Natale: volumi in crescita e percezione dei consumatori

I dati Ipsos Doxa scattano una fotografia chiara del "paradosso natalizio". Lato aziende, l'ottimismo è tangibile: il **65% prevede un aumento degli acquisti di imballaggi** in cartone ondulato per le festività imminenti, e il **74%** ritiene che questo incremento produttivo genererà un impatto economico positivo per l'intero comparto.

Dall'altro lato della filiera, i consumatori mostrano cautela: **il 49% degli italiani teme che l'uso massiccio di carta e cartone per gli imballaggi legati ai regali avrà un impatto ambientale elevato**. Una preoccupazione che l'Associazione Italiana Scatolifici, forte dei dati ufficiali e di filiera, vuole trasformare in consapevolezza positiva.

*"Comprendiamo l'ansia del consumatore di fronte alla mole di pacchi natalizi, ma i dati ci dicono che quella montagna di scatole non è un problema, bensì una risorsa gestita con eccellenza dal sistema Italia," dichiara Andrea Mecarozzi, Presidente dell'Associazione Italiana Scatolifici. "Il nostro Paese vanta un tasso di recupero del **92,5%** per carta e cartone, un record a livello europeo. Inoltre, l'89% della fibra utilizzata per produrre il cartone ondulato proviene già da materiale riciclato. Il pacco di Natale in cartone, quindi, nasce sostenibile e torna a essere*



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
SCATOLIFICI**

*materia prima in un ciclo chiuso quasi perfetto. **Anche perché il cartone ondulato è la materia prima seconda più preziosa per il riciclo per le sue caratteristiche qualitative**".*

L'E-commerce responsabile e la seconda vita della scatola

L'indagine Ipsos Doxa conferma che l'e-commerce è ormai il canale principale di contatto con il cartone ondulato per i 3/4 dei consumatori (75%). Tuttavia, il consumatore italiano si dimostra sempre più virtuoso: non si limita a riciclare, ma riutilizza. Il **61%** degli intervistati dichiara di usare le scatole ricevute per lo **stoccaggio di oggetti in casa**, mentre il **44%** le impiega per nuove **spedizioni personali** o per la vendita di prodotti di seconda mano. Il cartone ondulato diventa così una sorta di "moneta circolare" che estende il proprio ciclo di vita ben oltre la singola consegna, rispondendo alla richiesta di sostenibilità che arriva soprattutto dalle generazioni più giovani (Gen Z), molto attente al contributo delle PMI del settore alla sostenibilità del Paese.

"I dati confermano che il nostro settore, composto da centinaia di PMI radicate sul territorio, è il 'motore silenzioso' di un Natale che può dirsi davvero sostenibile. L'e-commerce sta creando un rapporto sempre più diretto tra i consumatori e l'imballaggio in cartone, ma dobbiamo considerare anche il lato 'meno visibile' ai più: ogni singolo prodotto che arriverà nelle nostre case per Natale - dai regali, agli alimenti, al vino - è stato protetto da un imballaggio in cartone ondulato durante la sua catena distributiva. Il picco natalizio dei pacchi tornerà dunque a nuova vita, nell'ottica della massima circolarità e rispetto dell'ambiente che caratterizzano il nostro comparto". conclude Mecarozzi

Informazioni su Associazione Italiana Scatolifici (Associazione CIS)

L'Associazione Italiana Scatolifici nasce nel 2011 come Consorzio privato (CIS) costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato. Una rete virtuosa di imprenditori uniti da solidi obiettivi: tutelare una categoria fino ad allora ben poco rappresentata nonostante l'importanza del ruolo ricoperto nella filiera produttiva italiana, promuovere la responsabilità sociale d'impresa in ogni sua componente, dalla qualità del lavoro agli aspetti più sostenibili della produzione, e contribuire a definire una regolamentazione etica, finanziaria e commerciale che spinga all'evoluzione e all'allineamento con il resto dell'Europa l'intero comparto. Nel 2015 il passaggio ad Associazione segna un importante e nuovo capitolo della sua storia. Una struttura diversa, più evoluta, in grado di affrontare sfide sempre più impegnative e di rivolgersi con maggior efficacia a tutti gli interpreti che popolano il mercato: dalle altre Associazioni alla Pubblica Amministrazione, dai professionisti del comparto sino all'opinione pubblica, dalla GDO italiana al grande mercato internazionale. L'Associazione Italiana Scatolifici conta, a oggi, un centinaio di aziende associate per un totale di oltre 2.000 dipendenti.

Per ulteriori informazioni:

Spencer & Lewis per Associazione CIS

Daniele Pernella - pernella@spencerandlewis.com | +39 3479050836

Chiara Del Monaco - delmonaco@spencerandlewis.com | +39 3401986916